



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 – Pescara - ☎ 085.7671 Fax 085.7672585

Prot. RA/ 243292
(inviata via e-mail)

Pescara 25/11/2011

Spett.li

Ambiente SpA
Via Montesecco, 56/A
65010 SPOLTORE (PE)

Comuni soci di Ambiente SpA
LORO SEDI

Comunità Montana Vestina – Zona “I”
Vicolo Catena, 3
65017 PENNE (PE)

Ecologica Pescara SpA
c/o Municipio di Popoli
Via Salita di Cocco, 10
65026 POPOLI (PE)

Comuni soci di Ecologica Pescara SpA
LORO SEDI

Provincia di Pescara
Piazza Italia, 30
65100 PESCARA

E p.c.

Direttore Area Protezione Civile Ambiente
SEDE

OGGETTO: Riscontro alla nota di Ambiente s.p.a. prot. n. 1249 del 23.09.2011. Esame problematiche ciclo gestione rifiuti urbani (RU). **Trasmissione verbale della riunione del 28 ottobre 2011.**

Si trasmette, per il seguito di competenza, il verbale della riunione del 28 ottobre 2011 avente per oggetto l'esame delle problematiche del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Pescara.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

FR



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 – Pescara – Tel. 085.7671 Fax 085.7672585

VERBALE DI RIUNIONE

L'anno **2011**, nel mese di **ottobre**, il giorno **28**, alle ore **11.00** presso gli Uffici della Giunta Regionale di viale Bovio a Pescara, Sala Blu, si è tenuta riunione, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/215982 del 21.10.2011, al fine di valutare gli argomenti in oggetto.

Presenti alla riunione:

Si rimanda al Foglio presenze allegato.

Oggetto: Riscontro alla nota di Ambiente s.p.a. prot. n. 1249 del 23.09.2011. Esame problematiche ciclo gestione rifiuti urbani (RU) della provincia di Pescara.

In apertura della riunione, l'**Assessore regionale all'Ambiente Avv.to Mauro Di Dalmazio**, ringraziando per la presenza gli intervenuti, precisa che la riunione odierna è stata convocata dalla Regione anche in riferimento alla richiesta formulata da Ambiente SpA Preliminarmente informa i presenti che è in direttiva di arrivo la bozza di DDLR avente per oggetto le modifiche alla **L.R. 45/2007** recante "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*". La bozza del DDLR prevede l'attribuzione alle Province (ma la problematica è in fase di approfondimento), delle competenze attualmente in capo alle Ada (Autorità d'Ambito).

L'Assessore indica quindi le priorità della riunione odierna e le problematiche da affrontare, come di seguito riportate:

- analisi delle criticità del sistema provinciale di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani (RU);
- programmazione di breve periodo, al fine di superare le criticità, nelle more che venga approvato il Piano provinciale di gestione dei rifiuti (di seguito PPGR) e che venga completato l'iter amministrativo per l'apertura delle discariche regionali già autorizzate.

L'Assessore, infine, informa i presenti, che per impegni istituzionali sarà costretto a lasciare momentaneamente la riunione, ma che rientrerà dopo la presentazione del dott. Franco Gerardini.

Interviene il dott. **Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti** (di seguito S.G.R.), il quale preliminarmente precisa quanto segue:

- la Regione Abruzzo, al fine di superare le problematiche nella gestione dei rifiuti ha emanato una serie di provvedimenti. I più recenti sono la **DGR n. 962 del 9.12.2010**, recante un avviso pubblico per l'individuazione di operatori economici interessati alla fornitura di servizi per lo smaltimento di rifiuti fuori Regione ed in territorio comunitario, al fine di superare l'assenza di autosufficienza in materia di smaltimento e la **DGR n. 430 del 27.06.2011** recante l'autorizzazione sino al **31.12.2011** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi nonché l'attivazione delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani;
- la Regione ha comunicato ai Consorzi e/o loro Società SpA, alle Province, ..etc., con nota prot.n. RA/87912 del 19 aprile 2011, l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute in riferimento all'avviso pubblico ex **DGR n. 962 del 9.12.2010**;
- il quadro gestionale nella **Provincia di Pescara** presenta anomalie e poche positività. Ben 19 comuni sono presenti sia in Ambiente spa che in Ecologica Pescara spa, società in via di liquidazione. La situazione gestionale è talmente critica da richiedere un'attenzione speciale da parte di tutti i soggetti istituzionali: Province, Comuni, Società, .. etc.;

- i risultati della RD nei Comuni della provincia di Pescara non sono soddisfacenti. Serve maggiore attenzione ed impegno da parte dei Comuni anche in riferimento alla realizzazione dell'impiantistica di supporto (piattaforme ecologiche, centri di raccolta, stazioni ecologiche, ..etc.). I Comuni sono lontani dagli obiettivi di legge in materia di RD (obiettivo **2011 = 60%**);
- nella provincia di Pescara, la raccolta differenziata nel **2010** si attesta a circa il **26%** (dato, peraltro, non ancora validato dalla Provincia di Pescara), mentre la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) ammonta a circa **117.000 t**;
- nella provincia di Pescara, dalle prime simulazioni riferite al **1° semestre 2011**, la raccolta differenziata si attesta a circa **21.500 t** (dato non ancora validato) mentre la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) ammonta a circa **60.000 t**;
- le volumetrie disponibili per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) nelle discariche abruzzesi in esercizio ammontano attualmente a circa **387.000 mc**, con un fabbisogno annuo di **500.000 t/a**;
- per scongiurare l'emergenza regionale per le attività di smaltimento occorre, nell'immediato, rafforzare tutte le attività di riciclo dei Comuni e che i soggetti titolari degli impianti di smaltimento portino a compimento le autorizzazioni per le modifiche non sostanziali delle discariche per il recupero del +10% delle volumetrie autorizzate, nonché occorre concludere i procedimenti amministrativi per l'apertura delle discariche già autorizzate;
- l'unica discarica a supporto della provincia di Pescara, sita in loc. "*Colle Cese*", nel **Comune di Spoltore (PE)**, dovrebbe saturarsi a **marzo 2012**, secondo una stima del S.G.R. Attualmente le volumetrie disponibili ammontano a ca. **20.000 mc**.
- la programmazione provinciale ha individuato un nuovo sito per lo smaltimento in loc. "*Piane di Sacco*" nel Comune di **Città Sant'Angelo (PE)**. Serve tuttavia chiudere il procedimento per l'individuazione definitiva del nuovo sito;
- la programmazione regionale per il primo semestre 2011 è stata parzialmente disattesa dai soggetti interessati, a volte anche senza apparente giustificazione. Da una stima del SGR risulta che se i rifiuti prodotti nei Comuni soci di Ambiente s.p.a. fossero stati avviati a recupero (CSS) dal **1.01.2011** (come era previsto), i conferimenti in discarica si sarebbero ridotti con un allungamento dei tempi di vita della discarica di altri 6 mesi (presumibilmente sino a settembre 2012);
- il quadro tariffario praticato ai Comuni della provincia di Pescara per lo smaltimento dei rifiuti sarà oggetto di ulteriori approfondimenti da parte della Regione anche al fine di verificare la rispondenza delle tariffe alle direttive regionali;
- si ribadisce la necessità di completare l'attuazione della programmazione regionale realizzando gli impianti di supporto alla RD. Attualmente, in Provincia di Pescara c'è solo n. 1 centro di raccolta operativo (da parte di Attiva spa - Pescara);
- la nuova programmazione regionale conferma le linee di indirizzo precedenti (criteri di prossimità, incremento RD, ecc.) e ribadisce la necessità prioritaria di ripristinare, per quanto possibile, l'autosufficienza provinciale sia delle attività di smaltimento e trattamento dei RU mediante l'individuazione del nuovo sito per la realizzazione della discarica che delle attività di recupero delle frazioni organiche mediante la realizzazione dell'impianto di trattamento (individuazione sito in località "*Colle Cese*" Spoltore).
- la nuova programmazione regionale conferma inoltre la necessità di completare e attivare in tempi brevi le piattaforme ecologiche (Alanno e Loreto Aprutino) e i centri di raccolta (Pescara, Scafa, .. etc.);
- le proposte programmatiche regionali (**1.03.2012 – 31.12.2012**) perseguono sia il criterio di prossimità (asse Chieti – Pescara) che il criterio di autosufficienza provinciale - ATO (Asse Chieti – Teramo – Pescara). Pertanto i RU della Provincia di PE dovranno essere conferiti nella discarica comunale di "*Casoni*", previo trattamento degli stessi in impianti autorizzati.
- le proposte programmatiche regionali per i rifiuti dell'area Aquilana prevedono il conferimento dei RU nella discarica di Sulmona.

Il dott. **Franco Gerardini** passa quindi ad illustrare un documento di lavoro dal titolo “*Provincia di Pescara: analisi problematiche gestione ciclo rifiuti urbani*” precisando che una copia dello stesso sarà trasmesso via e-mail a coloro che ne faranno richiesta all’Osservatorio Regionale Rifiuti.

Prende quindi la parola l’Assessore all’ambiente della **Provincia di Pescara, Mario Lattanzio**, il quale preliminarmente precisa che la Provincia ha completato l’iter tecnico-amministrativo per la predisposizione del nuovo PPGR. Le problematiche di carattere politico, tuttavia, fanno sì che il PPGR sia fermo in commissione dal 20 settembre c.a. Il PPGR pianifica l’intera gestione dei rifiuti urbani, sia la filiera dell’organico che quella dello smaltimento. In riferimento alla piattaforma di Scafa si porta a conoscenza dei presenti che, a conclusione di un iter amministrativo complesso, la gestione verrà affidata al Comune o, eventualmente, a più comuni. La Provincia finanzia il miglioramento della rete stradale di supporto.

Interviene quindi il dott. **Franco Gerardini** che informa i presenti di una richiesta da parte del Comune di Città S. Angelo di istituire un tavolo tecnico per studiare l’effetto cumulo sul territorio comunale degli impianti esistenti e dei nuovi impianti in fase di autorizzazione (Nicolaj, Terraverde, .. etc.). La Regione ritiene la proposta utile e si rende disponibile a tale iniziativa.

Prende quindi la parola il **Sindaco di Città S. Angelo**, il quale preliminarmente precisa che per primo aveva palesato il rischio di un’emergenza rifiuti a livello provinciale, che ora viene condivisa anche dai presenti. Il sindaco precisa inoltre che si fa un gran parlare di raccolta differenziata ma che manca l’impiantistica di supporto nella Provincia di Pescara. Inoltre, in qualità di massima autorità sanitaria del Comune, si chiede se possa esistere un effetto cumulo per le numerose iniziative industriali sul medesimo territorio (Gassificatore-Terraverde; Impianto trattamento fanghi fluviali – Nicolaj; Impianto di recupero dei materiali ferrosi - De Patre; Impianto a biomasse, e discarica rifiuti). Segnala inoltre che la zona di “Piano di sacco” è carente di un acquedotto industriale e che addirittura c’è una falda acquifera a 3 metri. Stesso discorso per il sito in loc. Caparrone. Inoltre, chiede se una volta approvato il Piano provinciale ci sia la copertura finanziaria per la nuova discarica, anche alla luce dei nuovi vincoli di bilancio imposti a livello nazionale.

Interviene quindi l’Assessore **Emanuele Pavone, Comune di Montebello di Bertona**, il quale sottolinea che l’emergenza è prolungata; già con il precedente Assessore regionale, Daniela Stati, si erano affrontati questi temi. Il comune, quindi, si pone le stesse domande di allora, già riproposte all’assemblea di Ambiente s.p.a. e precisamente: Quali sono i compiti dei Comuni e quali sono gli altri interlocutori istituzionali? Qual è il ritorno economico di conferire i rifiuti al TMB di Chieti della Deco s.p.a. C’è possibilità di fare un’analisi costi benefici? Qual è il vantaggio economico per il mancato conferimento in discarica dei rifiuti avviati a CSS? Chi si occupa dell’ecotassa? A quanto ammonta il contributo regionale? Gli ex consorzi sono ancora obbligatori o vanno sciolti? Occorre fare un’analisi sulla liberalizzazione dei servizi di raccolta anche in relazione al D.L. 138/2011. In ogni caso, l’assessore informa i presenti che il Comune di Montebello di Bertona sta operando per realizzare un impianto di compostaggio di comunità per minimizzare la movimentazione dei rifiuti (km zero).

Prende quindi la parola l’Assessore all’ambiente del **Comune di Pescara, Isabella Del Trecco**, che ribadisce quanto il problema della gestione dei rifiuti nella Provincia di Pescara fosse stato segnalato da tempo. La posizione dell’assessore è comunque di contrarietà al conferimento dei rifiuti all’impianto di recupero per produzione di CSS di Chieti e si chiede se non ci siano alternative. A tal fine chiede alla Regione di prevedere un provvedimento straordinario per il completamento degli impianti. L’assessore auspica che i flussi residuali del TMB di Chieti possano andare nella discarica di Chieti. Occorre accelerare i tempi per la realizzazione del biodigestore di Ambiente s.p.a. e gli altri impianti, ma serve anche disponibilità finanziaria.

Prende quindi la parola per le conclusioni l’Assessore regionale, **Mauro Di Dalmazio**, il quale in riferimento alle soluzioni programmatiche presentate dalla Regione, preliminarmente precisa che:

- la Provincia di Pescara ha una propria autonomia istituzionale;

- l'emergenza rifiuti nella Provincia di Pescara è riconducibile al fatto che non si sono rispettati gli obblighi di legge in materia di programmazione;
- il nuovo DDLR di riforma delle A.d.A. conferma l'impostazione nazionale della gestione unitaria dei rifiuti su base provinciale;
- con le risorse già previste nel PRITRA 2006 – 2008 e non ancora utilizzate verranno finanziati anche interventi a supporto della RD, ma solo a seguito di impegno formale e finanziario da parte dei soggetti interessati. Le risorse che si renderanno disponibili, dopo il disimpegno e contestuale impegno, con il Piano stralcio del PRITRA dovrebbero ammontare a circa 10 milioni di euro;
- oltre alle risorse previste con il Piano stralcio del PRITRA, vanno considerate le risorse FAS (circa 22 milioni di euro, di cui 12 milioni per la RD e 10 milioni per l'impiantistica), già deliberate dal CIPE, che potranno portare all'autosufficienza nella gestione dei rifiuti in Abruzzo;
- nel caso di inadempienza da parte dei soggetti locali la Regione adotterà tutti i provvedimenti previsti dalle norme per l'attuazione della programmazione;
- le soluzioni prospettate dal SGR dovrebbero garantire tranquillità alla Provincia di Pescara che deve comunque rendersi indipendente, anche con la realizzazione di un impianto pubblico di smaltimento per il quale necessita accelerare i tempi di attuazione;
- le risorse finanziarie non verranno destinate alle discariche del teramano. La Regione sta rivedendo la programmazione delle risorse anche in riferimento all'impianto di bioessiccazione nel Teramano.

In chiusura dott. **Franco Gerardini**, ringrazia tutti per gli interventi e comunica che il SGR si ritiene incaricato, considerato l'alto numero degli interventi e la complessità delle problematiche discusse, di sintetizzare in un verbale gli esiti della riunione. Il verbale sarà trasmesso via e-mail e conservato agli atti del SGR.

Alle ore **13.30** la riunione ha termine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

